DOPPIOZERO

L'Arazzo di Bayeux sbarca a Londra

Robert Lumley

26 Settembre 2026

La morte di Harold sul campo di battaglia ad Hastings il 14 ottobre 1066, sembrò segnare la fine dell'Inghilterra anglosassone e la vittoria decisiva del duca Guglielmo di Normandia. Entrambi avevano rivendicato il trono dopo la morte di re Edoardo. L'Arazzo di Bayeux ritrae sia la storica battaglia sia gli eventi che vi hanno portato. Per molto tempo si è creduto che fosse stato realizzato e commissionato dai Normanni in celebrazione della loro vittoria. Per secoli, in Francia, la gente si riferiva ad esso come "La Tapisserie de la Reine Matilde", supponendo che la moglie di Guglielmo il Conquistatore fosse stata responsabile della sua produzione, un'idea del tutto fantasiosa. Una montagna di ricerche sui materiali, l'iconografia, le cronache e gli edifici del tempo hanno sfatato questi miti e posto nuove domande. L'attuale mostra al British Museum di Londra offre un nuovo sguardo su questo antico manufatto.

Death of King Edward, permission of City of Bayeux.

La sopravvivenza stessa di questo ricamo in lana tinta su lino – si tratta non di un arazzo, nonostante il nome – è un miracolo. Per più di mille anni, quante volte è sfuggito per un soffio alle minacce poste dall'iconoclastia religiosa, dalle guerre, dalla rivoluzione, dal fuoco o dall'indifferenza umana? Al British Museum, tutti i 68,3 metri sono stati disposti orizzontalmente come un tutto continuo – estendendosi per quanto è largo un campo da calcio. Visto dalla piattaforma superiore, appare come un unico flusso di colori. Visto passandogli accanto, l'Arazzo si dipana un scena dopo l'altra, per un totale di cinquantotto scene. È difficile apprezzare la scala del lavoro e al tempo stesso i suoi ricchi dettagli. Il fascino che emana dall'Arazzo di Bayeux è rafforzato dal contrasto tra la luminosità in cui è immerso e l'oscurità della galleria circostante.

Quando fu appeso per la prima volta nella navata della cattedrale di Bayeux, l'Arazzo deve aver suscitato un effetto impressionante. Le testimonianze archeologiche suggeriscono che fu progettato appositamente per questo spazio e terminato in tempo per la consacrazione del nuovo edificio, un evento che coincise con la festa delle Sacre Reliquie tenutasi nel luglio 1077. La tradizione vuole che successivamente l'Arazzo sia stato appeso solo una volta all'anno, a luglio, per otto giorni, il che aiuta anche a spiegare come sia sopravvissuto. Il vescovo di Bayeux, Odo, è stato un protagonista chiave nella storia dell'arazzo. Fratellastro del duca Guglielmo, appare più volte nell'Arazzo come consigliere, ecclesiastico e guerriero sia nelle scene che rappresentano la conquista dell'Inghilterra sia in quelle precedenti. È molto probabile che sia stato lui a commissionare l'Arazzo. Odo rappresenta l'alleanza tra trono e altare, così importante per l'ordine feudale e la sua legittimazione. L'Arazzo di Bayeux mostra questa alleanza in azione in un momento in cui l'ordine divino delle cose viene prima minacciato e poi ristabilito.

Knights saved from quick-sand by Harold, permission of City of Bayeux.

William bestows arms to Harold, permission of City of Bayeux.

Harold swears oath before William, permission of City of Bayeux.

L'uomo che porta al disastro sia se stesso che il suo popolo è Harold, figlio di Godwin, conte del Wessex. Se l'Arazzo è più famoso per le sue scene di battaglia, gli episodi precedenti vedono come protagonista principale Harold, il cui nome peraltro non viene mai reso in latino. Queste scene mostrano il momento in cui viene liberato da Guglielmo dopo essere stato fatto ostaggio – era arrivato sulla costa normanna a causa di una tempesta; quando si unisce a Guglielmo nella campagna militare in Bretagna e salva eroicamente i compagni cavalieri dalle sabbie mobili; e ancora quando Guglielmo gli consegna solennemente le armi. Harold riceve protezione e, in cambio, giura fedeltà al duca. Prima del suo ritorno in Inghilterra, Harold viene infatti raffigurato mentre presta un giuramento sacro. È un'immagine sorprendente che lo ritrae di fronte allo spettatore con le mani tese mentre tocca le casse contenenti reliquie sacre alla sua sinistra e alla sua destra. Guglielmo, seduto con la spada, indica l'azione in corso mentre altri indicano l'iscrizione in latino sovrastante la scena: UBI HAROLD SACRAMENTUM FECIT WILLELMO DUCI. Le reliquie forniscono una connessione tangibile con il Divino. Dio e i suoi santi non fungono solo da testimoni, ma si credeva che agissero da vendicatori nel caso in cui un tale giuramento venisse infranto. Questa comprensione era profondamente radicata nella cultura cristiana e guerriera condivisa sia dai Normanni che dagli Anglosassoni.

Harold, secondo la rappresentazione dell'Arazzo, continua a commettere una grave falsa testimonianza. Si avvantaggia infatti del moribondo Edoardo per

avanzare le proprie pretese, viene incoronato re e sale sul trono inglese con il sostegno dei nobili. Ciò che segue deriva direttamente dal suo tradimento di Guglielmo. Anche se la natura specifica del suo giuramento non è divulgata, gli eventi parlano da soli. Gli auspici preannunciano la punizione che avverrà.

Harold is proclaimed king, permission of City of Bayeux.

Auguries of disaster, permission of City of Bayeux.

Gli studiosi concordano sul fatto che una sola persona fosse responsabile del disegno dell'intero Arazzo, probabilmente l'abate di Mont-Saint-Michel. Questo aiuta a spiegare la notevole chiarezza dell'esposizione, evidente anche nel testo latino che fa riferimento a nomi, luoghi e azioni. Per la maggior parte, la narrazione è sequenziale. Alberi ed edifici aiutano a delimitare ogni episodio. Tuttavia, la narrazione non è semplicemente lineare. La concezione contemporanea del tempo comprendeva elementi profetici e le interpretazioni dei segni e di fatti straordinari. Immediatamente dopo l'incoronazione di Harold, appare nel cielo, senza preavviso, una cometa infuocata. Si ritiene che presagisca un disastro. Gli stessi uomini che acclamano il nuovo re sono poi rappresentati mentre indicano la stella inquietante. Le due scene di testimonianza si specchiano l'una con l'altra, una sorta di voltafaccia. Nella scena adiacente, nel bordo inferiore, una flotta di drakkar o lunghe navi, tutte vuote, appare sotto il trono vacillante di Harold, una premonizione spettrale della futura invasione.

In tutto l'Arazzo, Guglielmo è una figura autorevole, raffigurata di profilo con il falco sul guanto, che solleva la visiera per rassicurare i suoi cavalieri in mezzo alla battaglia, che osserva dal trono Harold mentre presta giuramento di fedeltà. L'immagine del trono viene ripetuta dall'inizio dell’Arazzo e se la scena finale non fosse stata distrutta, avrebbe quasi certamente mostrato Guglielmo sul trono inglese, come il legittimo successore di Edoardo. Nel suo insieme, il disegno dell'Arazzo è concepito con il chiaro scopo di screditare Harold e giustificare il

ricorso normanno alle armi. Si ritiene che presagisca un disastro.

Scenes of battle, permission of City of Bayeux.

L'Arazzo di Bayeux sembra confermare l'idea che la storia sia scritta dai vincitori. Tuttavia, se il progetto era normanno, il lavoro è stato quasi certamente fatto dagli inglesi, probabilmente monache nei conventi a Canterbury. Gli inglesi erano molto apprezzati al tempo per la loro abilità nel ricamo e nell’esecuzione delle miniature deli manoscritti. In segno di apprezzamento, Francis Wormald scrive che le figure ricamate sono “alte e segnate da una vitalità straordinaria. Ogni individuo svolge pienamente la propria parte in modo tale da far sentire che, anche se solo uno di loro fosse assente, andrebbe perso un dettaglio importante”. Il lavoro di cucito evoca 'mani espressive che puntano le dita e corpi animati da gesti conversazionali'. Nelle scene della battaglia, i cavalieri normanni sono presentati come guerrieri temibili e i loro cavalli dimostrano virilità, velocità e prodezza. I colori sono accostati per creare movimento e ritmo liberi da vincoli realistici. Frecce e lance enfatizzano lo scontro tra linee orizzontali e verticali. I ricercatori hanno rivolto l'attenzione ai bordi superiore e inferiore dell'arazzo e hanno suggerito che i ricamatori potrebbero essere stati più liberi di improvvisare nei margini elementi a lungo considerati puramente decorativi. Mentre il bordo superiore è per lo più popolato da una varietà di uccelli e animali favolosi e da linee geometriche inclinate, nel bordo inferiore sono stati individuati elementi di contro-narrazione, soprattutto nel confine inferiore favole derivate da Esopo che trattano di astuzia, violenza e inganno che sembrano commentare la narrazione

centrale.

Norman horses fall, English defend their position, permission of City of Bayeux.

Sotto l'iscrizione HIC CICIDERUNT SIMUL ANGLI ET FRANCI IN PRELIO si vedono gli eserciti impegnati in una battaglia sanguinosa. I cavalli vengono lanciati in aria e i cavalieri cadono durante la carica contro la linea difensiva degli inglesi a piedi, sempre identificabili dai loro baffi. Sotto le scene della sezione centrale, altri frammenti raccontano di cadaveri che vengono spogliati di vestiti, armi e dignità. Si vedono armi rotte mescolate a parti del corpo e uomini che cercano qualsiasi cosa di valore. La guerra, in altre parole, non è glorificata. Una donna e un bambino sono mostrati in piedi davanti a una casa che viene incendiata insieme alle parole: HIC DOMUS INCENDITUR.

Il testo conciso evita il giudizio. La casa è bruciata e la donna e il bambino rimangono senza casa. Nessun'altra parola al di fuori di queste, nè altre scene di morte e devastazione richiedono una risposta specifica. Non vi sono testimonianze di come l'Arazzo sia stato interpretato all'epoca. Tuttavia, l'Arazzo non è più visto come univoco e propagandistico e si è messo maggiormente l’accento sul suo carattere complesso ed eterogeneo. La sua produzione richiedeva senza dubbio un certo grado di collaborazione sicché design normanno e artigianato anglosassone si fondono, anche se la loro è una relazione diseguale. Le successive letture del Tappeto di Bayeux dimostrano ampiamente sia la tendenza a riscrivere la storia che quella a creare nuovi miti.

Death of Harold (detail), permission of City of Bayeux.

Un caso emblematico è il trattamento della morte di Harold e la quasi universale credenza che sia stato ucciso a Hastings da una freccia nell'occhio. Questo fatto storico è ora ritenuto esser stato inventato da Guglielmo di Malmesbury il cui *Gesta Regnum Anglorum* divenne molto influente dopo la sua comparsa all'inizio del XII secolo. La sua descrizione potrebbe aver guidato in seguito la mano che restaurò l'Arazzo e cucì la freccia nel suo tessuto. È stato proposto che le due figure che compaiono sotto l'iscrizione latina HAROLD REX INTERFECTUS EST siano in realtà la stessa persona, come in una sequenza 'prima' e 'dopo'. Fonti coeve dicono che Harold fu trucidato sul campo di battaglia. L'immagine poco nobile del corpo senza vita, immobile, sosterrebbe questa interpretazione. L'episodio, tuttavia, ci mostra il fascino del mito e come semplici fili possano dar forma a ciò che viene considerato un fatto indiscusso.

Gli storici in Gran Bretagna hanno a lungo insistito sui significativi successi della società anglosassone, dalle leggi al sistema di governo e alla cultura, che trovano espressione nei tesori di Sutton Hoo (esposti nella British Museum), alla cultura monastica associata al Venerabile Beda e all'epopea letteraria di Beowulf.

I Normanni riuscirono ad appropriarsi di queste ricchezze e saperi. Il Domesday Book del 1086 lo esemplifica. Questa omnicomprensiva descrizione della proprietà, delle terre e altre risorse in tutta l'Inghilterra consentì l'espropriazione dell'élite anglosassone utilizzando gli strumenti amministrativi che le vittime stesse avevano creato. Guglielmo sottolineò la continuità del suo governo con quello di Edoardo. Tuttavia, la costruzione di castelli e cattedrali che ancora dominano i paesaggi in Inghilterra mise drammaticamente in mostra la nuova potenza normanna. Questa non era che una parte della più ampia espansione del

potere normanno in Sicilia, nella penisola italiana e nell'odierna Siria nell' XI secolo. Oddo di Bayeux era in viaggio per combattere la prima crociata in Terra Santa quando morì a Palermo. Tuttavia, la conquista di Guglielmo fu la più riuscita e duratura delle avventure normanne, portando alla creazione di un ordine anglo-normanno e alla fusione di lingue diverse. L'Arazzo di Bayeux è un'opera d'arte unica che testimonia di questo straordinario momento di mutazione storica.

In copertina, Death of Harold, permission of City of Bayeux.

La mostra

The Bayeux Tapestry, 10 settembre 2026 – 11 luglio 2027, British Museum, Londra.

L'Arazzo verrà ospitato in un nuovo museo a Bayeux che sarà aperto al pubblico entro il 9 settembre 2027, in concomitanza con il millennio della nascita del Conquistatore.

Per pieno accesso al **Bayeux Tapestry online.**

Pubblicazioni

Sue Brunning, Lloyd de Beer, Michael Lewis e Naomi Speakman, eds., *The Bayeux Tapestry*, Londra, British Museum Publications, 2026

Judith A. Green, *The Normans. Power, Conquest and Culture in 11th Century Europe*, New Haven and London, Yale University Press, 2023

Trevor Rowley, *The Bayeux Tapestry, An Archaeological Study. The Landscapes, Buildings and Places*, Barnsley, Pen and Sword, 2016

Lucien Musset, *La tapisserie de Bayeux. Oeuvre d'art et document historique*, Éditions Zodiaques, Abbaye de la Pierre-qui-Vire, 2002

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

HARO L D: REX: INTERFEC
TVS: EST